

Venezia 22/1/76

«LA VENEZIANA» AL TEATRO GOBETTI

Uno spettacolo meditato

Ogni scena è una specie di «quadro vivente»

(A.R.) - Inaugurando l'attività del «gruppo» del Teatro Stabile, Lorenzo Salvetti ha condotto sul testo de «La veneziana» (si recita da martedì sera al Gobetti) una elegante operazione culturale, che lascerà alquanto sorpresi gli spettatori che dai ricordi scolastici abbiano conservato di questa anonima commedia del Cinquecento l'impressione di una evidenza realistica e psicologica in netto contrasto con gli schemi della commedia erudita.

Infatti la storia di Iulio, giovanotto milanese conteso da due avide gentildonne veneziane, appare qui avulsa da ogni contesto realistico ed immersa in un'aura rarefatta, sicché ogni scena risulta essere una sorta di «quadro vivente» la

cui efficacia si fonda interamente sulle capacità di stilizzazione. Questo processo di astrazione comincia con la scenografia (di Giorgio Panni) costituita da un parallelepipedo bianco che rassomiglia a serra; il palcoscenico, sopraelevato, è attraversato da due larghe fessure dalle quali emergono, ad altezze diverse, i personaggi variamente atteggiati secondo moduli mimici o di danza.

Gusto della geometria e insieme teatro d'onore: l'intenzione del regista sembra quella di ricollocare l'azione all'interno del gusto umanistico per la proporzione e la misura; ma al tempo stesso trapezia, non so quanto intenzionalmente, una certa vocazione per la squisitezza decadente, per

il gesto vibrante e malinconico (si veda anche l'impiego di musiche curiosamente incongrue, ad esempio Janacek). Non c'è dubbio che il risultato sia un cospicuo dissanguamento del testo e la sua riconduzione a valori visivi che valgono in assoluto; è come se la commedia avesse perso il mastice che lega una scena all'altra e diventasse una specie di «divertissement» composto e un po' sognante, malgrado (o forse anche per) la recitazione molto caricata, che del resto sembra anch'essa rispondere ad una intenzione musicale.

Spettacolo curioso e molto meditato, cui hanno contribuito con diversa efficacia gli attori della compagnia.